

# Agenda

**LORENZO TASSI**

**D**opo la felice incursione mozartiana di «Don Giovanni», il circolo musicale Mayr-Donizetti volta decisamente pagina presentando stasera alle 21 al Teatro San Giovanni Bosco ad Colognola un nuovo allestimento di «Andrea Chénier», capolavoro verista di Umberto Giordano, apparso per la prima volta alla Scala nel 1896 e ispirato alla vita eroica del poeta francese André Chénier (1762-1794) sullo sfondo della Rivoluzione francese.

«L'opera - afferma il presidente del circolo Federico Gamba - porta in scena a forti tinte le stesse pulsioni che in varie forme hanno esaltato tutte le epoche della nostra storia: gli ideali, l'amore, l'amicizia, il tradimento, lo scarto tra generazioni e classi sociali, la spinta

irresistibile del popolo verso forme nuove di futuro, il sacrificio estremo. «Un dì all'azzurro spazio, guardai profondo» improvvisa Chénier durante la festa, tratteggiando in pochi versi tutta la pulizia e la vastità del suo sogno di avvenire».

Come molti altri capolavori del verismo «Andrea Chénier» è spesso considerata un'opera per grandi voci. In effetti Chénier, Gérard e Maddalena sono tre autentici protagonisti e il genio di Giordano ha affidato loro melodie impegnative come «Son sessant'anni», «Un dì all'azzurro spazio», «Nemico della patria», «La mamma morta», «Come un bel dì di maggio».

Il maestro Damiano Maria Carisconi, concertatore al pianoforte, ha reclutato tre voci protagoniste di grande rilevanza, assicurando una qualità artistica complessiva in grado di



rendere appieno lo spessore della vicenda. Il tenore Diego Cavazzin (nella foto) sarà Andrea Chénier, il baritono Eun Yong Park sarà Carlo Gérard e il soprano Gabriëlle Mouhlen vestirà i panni di Maddalena di Coigny. Accanto a loro si muoveranno altri artisti esperti quali Livio Scarpellini («Incredibile»), Angela Alessandra Notarnicola (La contessa di Coigny e Madelon), Gabriele Sagona (Roucher), Giovanni Guerini (Pietro Fléville e Mathieu). Enrica Fabbri debutterà a Bergamo nel dolce e tormentato ruolo di Bersi.

Il Coro lirico di Bergamo, diretto da Fabio Tartari, darà vita ai vari gruppi del popolo. Il Pavlova International Ballet Company sarà impegnato nel ballo «sulle punte» del primo atto e nelle figurazioni degli atti successivi. Il costumista Simo-

## «Andrea Chénier» a Colognola

*Diego Cavazzin  
nel ruolo principale  
del capolavoro  
di Giordano*

*Sul palco  
anche il Pavlova  
International  
Ballet Company*

ne Martini ricreerà uno spaccato anni Sessanta - Settanta in linea con la proposta scenica e registica «attualizzata» di Valerio Lopane, che ha spostato la vicenda «in un diverso contesto rivoluzionario che fosse oggi perfettamente tangibile: il grande sommovimento culturale e sociale che è stato il 1968 parigino. Periodo discusso, amato o denigrato, dove i protagonisti, proprio come molte figure del '68, pagheranno con lo squallore di una sopravvivenza delusa - o persino con la vita - il prezzo della temperie rivoluzionaria e della coerenza alle istanze d'amore, di libertà e di giustizia».

Singolo ingresso 15 euro, per informazioni e prenotazioni: [www.mayrdonizetti.it](http://www.mayrdonizetti.it), oppure telefonare dalle ore 13 alle ore 16 allo 035-315854.

Teatro San Giovanni Bosco Ore 21